



*Il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste*

**VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante “*Riforma dell’organizzazione del Governo a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”;

**VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”;

**VISTO** l’articolo 3 del decreto legge 11 novembre 2022, n. 173, convertito con modificazioni dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*” ai sensi del quale il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali assume la denominazione di Ministero dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, in particolare il comma 3 che dispone che le denominazioni “Ministro dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste” e “Ministero dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste” sostituiscono, a ogni effetto e ovunque presenti, le denominazioni “Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali” e “Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali”;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 ottobre 2023, n. 178, concernente: “*Regolamento recante la riorganizzazione del Ministero dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, a norma dell’articolo 1, comma 2, del decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2023, n. 74*”;

**VISTO** il decreto del Ministro dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste del 19 novembre 2012, n. 17070, integrato e modificato dal decreto n. 180148 del 18 aprile 2025, con il quale è stato istituito l’Osservatorio nazionale del paesaggio rurale, delle pratiche agricole e conoscenze tradizionali (di seguito O.N.P.R.) ed il Registro nazionale del paesaggio rurale, delle pratiche agricole e conoscenze tradizionali;

**VISTO** in particolare, l’articolo 4 del decreto n. 180148 del 18 aprile 2025 che attribuisce all’O.N.P.R. il compito di valutare i paesaggi rurali di interesse storico, le pratiche agricole e le conoscenze tradizionali ritenute di particolare valore e di proporre l’iscrizione al Registro nazionale;

**VISTO** altresì, l’articolo 5 del medesimo decreto n. 180148/2025 che definisce le procedure per l’inserimento dei paesaggi candidati al Registro nazionale dei paesaggi rurali di interesse storico, delle pratiche agricole e delle conoscenze tradizionali, nonché i casi che possono determinare la cancellazione dal Registro stesso;

**VISTO** il decreto ministeriale del 25 luglio 2013, n. 8831, con il quale è stata definita la composizione dell’O.N.P.R.;

**VISTO** il decreto del 16 maggio 2014, n. 1398, con il quale sono stati approvati i “*Criteri di ammissibilità delle candidature dei siti proposti per l’iscrizione al Registro Nazionale*”;

**VISTA** la scheda di segnalazione per l’iscrizione al Registro nazionale del paesaggio rurale, delle pratiche agricole e conoscenze tradizionali del paesaggio “*Il «bosco di mandorli e d’olivi» e i giardini d’agrumi della Valle dei Templi d’Agrigento*”, trasmessa dall’Associazione Temporanea di Scopo (A.T.S.): Ente Parco Archeologico e Paesaggistico “Valle dei Templi”, F.A.I. – Fondo per l’Ambiente Italiano e Terre del Barone soc. agr. r.l, con nota prot.n. 303851 del 2 luglio 2021;



## *Il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste*

**VISTA** la nota del Ministero, prot. n. 317595 del 18 luglio 2022, con la quale è stato comunicato il parere positivo alla predisposizione del dossier, con le raccomandazioni ivi indicate, espresso dall'O.N.P.R. nella riunione del 23 giugno 2022;

**VISTO** il dossier di candidatura trasmesso dall'ATS con nota del 15 luglio 2023 - prot. ingresso n. 374297 del 18 luglio 2023;

**VISTA** la nota del Ministero, prot. n. 167821 dell'11 aprile 2024 con la quale è stato comunicato che il dossier dovrà essere ripresentato con le modifiche;

**VISTO** il dossier di candidatura modificato, ritrasmesso dall'ATS con pec del 19 aprile 2024 - prot. ingresso n. 180755 del 19 aprile 2024;

**VISTA** la nota del Ministero, prot. n. 659152 del 13 dicembre 2024 con la quale è stato comunicato che il dossier dovrà essere ripresentato con ulteriori modifiche;

**VISTO** il dossier di candidatura ripresentato con le integrazioni richieste, trasmesso con pec del 14 gennaio 2025 - prot. ingresso n.15023 del 14 gennaio 2025;

**VISTA** la relazione redatta dall'esperto incaricato della verifica della rispondenza del dossier alle prescrizioni indicate, prot. n. 177297 del 17 aprile 2025;

**VISTA** la relazione redatta dal professore incaricato del sopralluogo in campo per la verifica della rispondenza tra quanto descritto nei documenti trasmessi e lo stato di fatto dei siti, prot. n. 198961 del 7 maggio 2025;

**VISTO** il verbale della riunione del 2 luglio 2025, nella quale l'O.N.P.R. ha espresso parere positivo all'iscrizione del paesaggio "*Il «bosco di mandorli e d'olivi» e i giardini d'agrumi della Valle dei Templi d'Agrigento*" al Registro nazionale del paesaggio rurale, delle pratiche agricole e conoscenze tradizionali;

## **DECRETA**

### **Articolo 1**

1. Il paesaggio "*Il «bosco di mandorli e d'olivi» e i giardini d'agrumi della Valle dei Templi d'Agrigento*", candidato dall'Associazione Temporanea di Scopo (A.T.S.): Ente Parco Archeologico e Paesaggistico "Valle dei Templi", F.A.I. – Fondo per l'Ambiente Italiano e Terre del Barone soc. agr. r.l., è iscritto al Registro nazionale del paesaggio rurale, delle pratiche agricole e conoscenze tradizionali con la menzione riportata in allegato, parte integrante del presente decreto.

### **Articolo 2**

1. Qualora il paesaggio "*Il «bosco di mandorli e d'olivi» e i giardini d'agrumi della Valle dei Templi d'Agrigento*" perda le caratteristiche originarie che ne hanno determinato l'iscrizione al



*Il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste*

Registro nazionale del paesaggio rurale, delle pratiche agricole e conoscenze tradizionali, il Ministero, su proposta dell'O.N.P.R., procederà alla sua cancellazione.

### **Articolo 3**

1. Il Ministero assicura adeguata pubblicità ai paesaggi rurali, alle pratiche agricole e conoscenze tradizionali che sono iscritti al Registro nazionale del paesaggio rurale, delle pratiche agricole e conoscenze tradizionali, anche attraverso la sua pubblicazione in una sezione dedicata e facilmente accessibile del sito istituzionale del Ministero.

Francesco Lollobrigida



## *Il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste*

### **Menzione**

#### Motivazione dell'iscrizione

Il paesaggio denominato “Il bosco di mandorli e ulivi e i giardini di agrumi della Valle dei Templi di Agrigento” è caratterizzato da un forte valore storico e culturale, essendo il risultato di attività millenarie e di diverse civiltà che si sono succedute nel corso dei secoli e che hanno modellato il territorio al fine di ottenere diversi prodotti agricoli.

Il paesaggio agrario, perfettamente inserito ed armonizzato con le rovine archeologiche, è composto prevalentemente da oliveti e mandorleti in consociazione, da coltivazioni di agrumi e da seminativi semplici. Tale struttura paesaggistica è testimonianza dell'arboricoltura promiscua che un tempo dominava parte del paesaggio siciliano.

La presenza del Parco Archeologico e Paesaggistico della Valle dei Templi di Agrigento e la gestione del Giardino della Kolymbetra da parte del Fondo Ambiente Italiano (FAI) garantiscono una conservazione attiva del patrimonio paesaggistico locale e della agrobiodiversità. L'area rappresenta inoltre un modello di gestione virtuoso all'interno di un territorio che nel secondo dopoguerra è stato oggetto di un abusivismo edilizio che in molti casi ha compromesso la qualità del paesaggio per i decenni e per le generazioni a venire.

#### Integrità

Il paesaggio de “Il bosco di mandorli e ulivi e i giardini di agrumi della Valle dei Templi di Agrigento” mostra un elevato livello di integrità grazie al mantenimento di gran parte degli elementi risultanti dalle pratiche agricole applicate da secoli. L'integrità non si manifesta solamente negli gli usi del suolo e nella struttura del mosaico paesaggistico, ma si evidenzia anche con la eccezionale armonia tra paesaggio agrario e patrimonio archeologico.

Le analisi spaziali effettuate hanno dimostrato come circa il 65% della superficie del sito sia rimasto immutato negli ultimi decenni, collocando così il sito nella V classe di integrità.